

## **CRESER 17.02.2015**

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

**Luogo:** v. Barozzi, 4 Bologna

### **Presenti :**

Tiziana Zullo (Git BPE Bologna), Lorenzo Labanti (Git BPE/Ecosolbologna), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re/DEs RE), Angela Mazzetti (Ex-Aequo/EcosolBologna Bologna), Francesco Pifferi (BolognadenroportainTransizione), Enrico Cambi (D.E.S. Modena), Paola Lelli, Paolo Tintori (Coop. Sargo, Rimini), Abrotini Gabriele (Gras-Ravenna), Ettore Misericocchi (Ra-gas-RA), Paola Bassi (Gas Imola), Luca Arbizzani (Ma.anche.si), Pietro Passarella (BdTClessdiragranarolo/Ecosolbologna), Marina Balboni (GasBo/Ecosolbologna), Enrico Manzo (Mag6), Massimo Giordano, Luciana Evangelisti (E' Co-housing), Samuele Bertoncini (Des Tacum), Carlo Marini (Des Tacum), Fulvio Bucci, Francesco Bonicelli (Gas La FilandaPercorsi di Pace), Antonino Ielo (Gas Cambieresti), Roberta Mazzetti (Campoiaperti), Andrea Babini (Ingasati –Forli), Roberta Dosi (Gass'osa), Paolo Ricci (Ingasati), Fabio Servidei (Lugas), Fulvio Bucci (Coop. Ravinala), Nico Benettazzo (Coop lo Scoiattolo/Arees) Paola Bassi (Gas Imola), Carlo Rondoni (Barcogas)

### **OdG (26° incontro)**

- 1) Adesione gruppi/associazioni in sospeso o che hanno richiesto di aderire (partecipano agli incontri, aderiscono e sottoscrivono la "carta" elaborata dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R);
- 2) Fondo spese vive;
- 3) Organizzazione del Creser: coordinatori, comunicazione, alias;
- 4) Spostamento sito web, Manutenzione e creazione degli alias per i coordinatori;
- 5) Gruppo Creser di Supporto ai territori che ne fanno richiesta;
- 6) Resoconto del 12 Febbraio con la Regione;
- 7) Ulteriore confronto su proposta di delibera e modalità di partecipazione al FORUM;
- 8) Proposta incontro residenziale del 21-22 Marzo;
- 9) Gruppo "fitosanitari";
- 10) Diamo VOCE alle esperienze dei gruppi : proposta per conoscere i nostri progetti sul territorio E-R;
- 11) Progetto Expo dei Popoli.
- 12) Terra Equa 2015: possibile proposta per formare GdL ad hoc.

Si ringrazia "Banca Popolare Etica" per la possibilità di fruizione gratuita del locale.

## VERBALE

### La riunione inizia alle 10.15

Viene stabilita la data del prossimo incontro : **Sabato 18 Aprile 2015.**

### Approvazione verbale precedente.

- Si approva il verbale del 13 Dicembre 2014.

#### 1. Adesione gruppi/associazioni

Si richiede a quanti desiderano partecipare agli incontri, di formalizzare la condivisione e sottoscrizione dei documenti di riferimento (<http://www.creser.it/node/106>) :

- "Le colonne dell'economia solidale" (elaborato da Res Nazionale)
- "Il pensiero dell'economia solidale in E-R" (elaborato dal Creser).

**Per partecipare attivamente:** <http://www.creser.it/node/16>.

Si propongono, (avendo condiviso all'interno del proprio gruppo/associazione i documenti di riferimento :

Approvazione .....

#### 2. Fondo cassa (20 €/associazione)

L'assemblea ha approvato, in verbali precedenti, la costituzione di un fondo cassa per sopperire alle spese vive di gestione dell'attività con un contributo pari a 20 € (una tantum) per ogni associazione.

In data odierna danno il proprio contributo:

-

#### 3. Organizzazione del Creser – Coordinatori, comunicazione, "alias"

**Premesso che chi coordina ha scelto di dedicare parte del proprio Tempo a beneficio di tutti, di seguito sono descritte alcune riflessioni condivise dai partecipanti**

(v. anche verbale 13/12/2014 :

[http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Verbale\\_Creser%2013-12-2014%20Forlimpopoli.pdf](http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Verbale_Creser%2013-12-2014%20Forlimpopoli.pdf)) :

Chi ha dato la propria disponibilità necessita di essere **supportato DAL** territorio al fine di :

- Coordinarsi attivamente anche con gli altri referenti territoriali;
- Contribuire al trasferimento ai territori le linee di indirizzo, le modalità operate e approvate nelle plenarie del Creser;
- Facilitare il flusso di informazioni (che provengono dai territori come dalle Istituzioni (Regionali, Comunali, Provinciali);
- Leggere le richieste che perverranno al Creser, rispondendo informandone il Creser p.c. .

**Ad oggi mancano alcuni riferimenti di alcune persone che avevano dato la loro disponibilità, alle quali andrà chiesta conferma.**

**Strumenti** a disposizione dei Coordinatori:

- o Accessibilità al sito Creser (v.verbale 13/12/2014), al fine di inserire sullo stesso eventuali informative connesse ai territori;
- o Creazione di indirizzi mail "alias" (es. [coordinatoreMo@creser.it](mailto:coordinatoreMo@creser.it), [coordinatore@Bo.creser.it](mailto:coordinatore@Bo.creser.it), [Forlimpopoli@creser.it](mailto:Forlimpopoli@creser.it), ecc. ? ). OPPURE [Modena@creser.it](mailto:Modena@creser.it),

Appena trovate soluzioni a quanto esposto al paragrafo successivo, sarà calendarizzato un apposito momento di formazione.

#### **4. Spostamento sito web, Manutenzione e creazione degli alias per i coordinatori;**

Manutenzione: in seguito a diversi attacchi al sito del Creser da parte di hacker, il sito è stato ripristinato da Luca Arbizzani (Web designer del sito).

La possibilità di avere visibilità su internet viene ritenuta dal gruppo "importante".

Sul sito inoltre sono disponibili gli elaborati, prodotti da Ottobre 2011 e che si stanno sviluppando.

La "manutenzione" del sito si ritiene pertanto necessaria così come i vari aggiornamenti del sistema informatico così come lo spostamento del sito. Viene richiesto a Luca di formulare un'offerta.

In ottica di ulteriore miglioramento delle prestazioni del sito e di gestione degli alias, ecc. vengono ipotizzate alcune soluzioni:

- Autistici (che però non gestisce mlist);
- Comodino gestisce siti e mlist ma non indirizzi;
- Livecom (50 € alias inclusi + mlist Comodino)
- Eticoweb (Le);
- Hostingsostenibili.

Al fine poterci mettere nelle condizioni di scegliere la soluzione migliore, si costituirà un gruppo ad hoc. LucaA elaborerà una griglia di raccolta informazioni che successivamente i coordinatori (almeno) faranno girare nelle proprie liste chiedendone la compilazione.

Considerate le spese periodiche da prevedere per garantire la continuità al Creser, viene valutata inoltre la necessità di passare dalla quota "una tantum" (v. § 2) ad una quota da individuare e valutare in sede della prossima assemblea.

#### **5. Gruppo Creser di Supporto ai territori che ne fanno richiesta;**

Bagni Romagna, Verrucchio, Forlimpopoli, Modena sono esempi di territori verso i quali si sta manifestando un certo interesse da parte della politica e/o di gruppi che, cercando di promuovere l'economia solidale ne sono stati finora spettatori passivi.

Si condivide che il processo attuato durante tre anni nel Creser non è conosciuto da tutti e che la sua conoscenza potrebbe essere un elemento utile a sopperire ad alcune affermazioni sostenute da "altri".

Al fine di trovare una possibile soluzione contribuendo reciprocamente ad aiutarsi, si argomenta circa la possibilità di dotarsi di un Gruppo di Supporto che al bisogno, possa essere utile alla gestione di alcuni aspetti di particolare difficoltà di gestione (ovviamente ferma restando la disponibilità delle persone).

Si propone l'organizzazione di un momento "seminariale" in cui trattare il tema "creser" (cronostoria) dedicato in particolare al gruppo di coordinamento ma aperto a chiunque senta la necessità di partecipare per aumentare la conoscenza di "cosa" abbiamo elaborato ma soprattutto di "come" l'abbiamo fatto.

Si propone una giornata "Creser a confronto" ; Paola B. si attiverà per la sua organizzazione.

Si propone una giornata "conviviale" in cui coinvolgere in un unico luogo i vari gruppi del Creser;

FORMAT Creser: CarloR (Barcogas) ha elaborato alcune slide con le quali ha presentato il Creser a Forlimpopoli.

Al fine di dotarci di un elaborato che tenga in considerazione le varie attività svolte e che sia rappresentativo di quanto stiamo facendo nei vari territori, si concorda nell'elaborazione di uno standard.

Per evitare di partire da zero CarloR renderà disponibile le slide; in seguito sarà richiesto a ciascun territorio di integrare con le proprie esperienze.

## 6. Resoconto del 12 Febbraio con la Regione

Il verbale circolato in rete è stato inviato anche ai consiglieri regionali per eventuali integrazioni.

Ad oggi non è stato restituito (tacito assenso) e si concorda di renderlo disponibile sul sito: <http://www.creser.it/verbali> .

## 7. Ulteriore confronto sulla proposta di delibera e modalità di partecipazione al Forum.

- 04 Ottobre 2014 **Assemblea Creser** – Ferrara (<http://www.creser.it/node/222>) : emergono alcune domande su come dare seguito alla L.R. 19/2014; si concorda di sviluppare una proposta da sottoporre in plenaria.

Il GdL (aperto a chiunque volesse partecipare) si è incontrato tre volte:

- 20 Ottobre 2014: <http://www.creser.it/node/228>;
- 03 Novembre 2014: <http://www.creser.it/node/225>;
- 02 Dicembre 2014: <http://www.creser.it/node/229>;
- 13/12/2014 **Assemblea Creser** – Forlimpopoli: proposta dell'atto di giunta (<http://www.creser.it/node/230>) .

Il tempo a disposizione non permette di effettuare nuovamente l'analisi della Delibera, la cui parte da portare a termine era solo l'allegato C riportato nelle pagine seguenti.

Di seguito si riportano le riflessioni già espresse nel verbale precedente chiedendo ai partecipanti di leggersi la documentazione prima della prossima riunione ed eventualmente, qualora ci dovessero emergere quesiti, di porli in mlist.

*Da verbale 13/12/2015*

*"Prima di entrare nel merito della proposta dell'atto di giunta, a beneficio di quanti si affacciano al Creser per la prima volta, è stata data lettura di alcune riflessioni ritenute importanti:*

*Le risposte che l'economia solidale propone perseverano nella direzione già intrapresa, continuando a proporre un modello di economia alternativo al modello tradizionale, attraverso il quale **perseguire il Bene Comune** inteso come sviluppo delle prassi che possono apportare "benessere" per tutta la collettività.*

***E' necessario, per questo motivo, darsi la possibilità di consolidare la rete ed i suoi rapporti già esistenti al fine di supportare le attività nei diversi gruppi di lavoro che, pensandosi insieme, elaboreranno dei progetti condivisi.***

*Il rischio che si intravede è quello di muoversi autonomamente, in maniera disgiunta dalla rete che si è creata che, per caratteristiche intrinseche alla stessa, continuerà a svilupparsi includendo i soggetti che decideranno di farne parte ravvisandone aspetti a vantaggio del perseguimento del Bene Comune.*

*Di contro viene ribadita la necessità di presentarsi al Forum con una rappresentanza di progetti, non di entità o nomi, in ottica non competitiva bensì collaborativa al fine di esprimere, noi per primi, la rappresentanza di ciò che vogliamo proporre e non di ciò che siamo.*

*Infine si ribadisce l'importanza di recuperare il rapporto con le amministrazioni locali, con i cittadini che oggi sono fuori al fine di agevolare flussi di informazioni e comunicazioni non solo con la Regione ma anche con gli enti locali che dimostreranno la loro disponibilità.*

-----

In calce al verbale viene inserita la proposta fin qui elaborata, nella versione già riveduta e corretta nella plenaria del 13/12/2014, integrata con le osservazioni di oggi.

Per motivi di tempo non è stato possibile terminare l'analisi del documento, le cui parti mancanti si porteranno in discussione alla prossima riunione del 18 Aprile 2015.

## 8. **Proposta incontro residenziale del 21-22 Marzo**

Il 21-22 Marzo si sta organizzando un incontro durante il quale confrontarsi tra soggetti che si vogliono rendere disponibili a lavorare sul cambiamento.

L'incontro, dedicato a gruppi che antepongono la costruzione di una comunità alla necessità di sviluppare progetti che prescindono la stessa inizierà Sabato alle 10.00 e terminerà Domenica dopo pranzo.

Il confronto di Sabato sarà, in linea del tutto generale, sulla condivisione del significato di parole quali Solidarietà, Fiducia, Sostenibilità.

Domenica mattina cercheremo di far convergere i temi sulla parola "Comunità" provando insieme a darle un senso e provando a chiarire che l'obiettivo non è il risultato da raggiungere (la realizzazione di un progetto) bensì la condizione attraverso la quale raggiungerlo.

## 9. **Gruppo di Lavoro "Fitosanitari"**

Il 23 Gennaio 2015 c'è stato un incontro presso Legambiente E-R con il gruppo "pesticidinograzie".

Durante l'incontro è stato proposto al gruppo la partecipazione attiva all'interno del Creser al fine di poter attivare lo stesso Processo di condivisione dei saperi presenti nei vari gruppi di lavoro che in seguito ha portato all'elaborazione di documenti sottoponendoli all'approvazione della comunità che compone il Creser stesso.

Il gruppo si prefigge di ridurre il più possibile l'uso dei pesticidi responsabili di causare gravi danni agli ecosistemi, di accrescere il rischio di malattie neurodegenerative interferendo con il sistema ormonale, con effetti ancora più importanti sui feti e sui bambini (v. anche ultimo rapporto ISPRA).

Nella settimana dal 20 al 30 Marzo si svolgerà la Pesticide Action Week – Settimana di Azione sui Pesticidi (che viene promossa a livello internazionale): <http://www.semaine-sans-pesticides.fr/decouvrir-levenement/pesticide-action-week/>.

.

## 10. **Diamo voce alle esperienze dei gruppi: proposta per conoscere i nostri progetti sul territorio E-R**

La proposta vorrebbe contribuire, ottimizzando gli spostamenti per le nostre riunioni, a portare nel Creser la conoscenza su alcune tematiche che alcuni nostri gruppi hanno già sviluppato ed approfondito.

Lo sviluppo di queste tematiche all'interno del Coordinamento, potrebbe permettere una maggiore diffusione dei temi che successivamente potrebbero essere riportati sui vari territori con ricadute positive per noi stessi.

Le proposte da sviluppare in seguito a riunioni che si protrarrebbero non oltre le 15.00, potrebbero ad esempio approfondire temi quali la Finanza, la Salute, l'Energia (non necessariamente in quest'ordine) o quant'altro le "specializzazioni" presenti all'interno del Creser sono in grado di proporre.

## **11. Progetto Expo Dei Popoli**

Il 25 Gennaio scorso c'è stata una riunione della Rete nazionale di Economia Solidale a Bologna.

In quella sede era stato anticipato che, da parte di 6 ONG che hanno ricevuto un finanziamento dal Ministero degli Affari Esteri e Fondazione Cariplo era in predicato la realizzazione del progetto "Expo dei Popoli: informazione ed educazione alla sicurezza e alla sovranità alimentare verso il 2015", consistente in incontri che si svolgeranno in 12 città italiane; In E-R, Bologna e Modena sono le città interessate da queste possibili collaborazioni.

Come Res nazionale era in corso un dialogo con l'organizzazione di queste 6 ONG al fine di verificare la possibilità di partecipare alle iniziative locali con 'modalità orizzontali' di organizzazione dei progetti a livello territoriale, condividendo anche le risorse dedicate [...]."

La proposta della Res italiana è stata formalmente accettata e sia Bologna sia Modena hanno contattato le due ONG presenti sui territori.

Mentre Des Modena, per ora non ha trattato il tema al suo interno, a Bologna è stato contattato il COSPE, verificando che potremmo avere "carta bianca" sui temi da trattare (per ulteriori dettagli v. verbale del costituendo Des Bologna : <http://www.ecosolbologna.org/node/105> ) .

Potrebbe essere utile portare a Bologna una voce "altra" con la possibilità di smascherare e riallocare nel loro contesto temi di Diritto Naturale (Acqua, Cibo), dei modelli di produzione democratici ed ecosostenibili, di riappropriazione dell'appartenenza delle persone ai territori.

Di seguito un esempio non esaustivo di quanto è in progetto di realizzazione:

- 750 ettari di terreno occupati dal sedime del tracciato del "Passante Nord" previsto;
- 8000 sono gli ettari di terreno che diventano "improponibili" per l'agricoltura biologica;
- 1.800 milioni sono gli euro stimati, necessari alla realizzazione del progetto (che non esiste ancora).

- 80.000 sono i mq in cui è previsto l'insediamento del F.I.CO. (comprensivi dei ristoranti di lusso che attireranno dai 6 ai 10.000.000 di visitatori/anno;
- 22.000 sono i mq che da terreno agricolo (30.000 €/mq) sono passati ad edificabile (70.000 €/mq) con il progetto ci realizzare 22 campi da calcio - tutti con prato sintetico - per i quali era previsto un consumo annuo di milioni di litri di acqua (stima di 22.000.000 ogni sei mesi).

In sede di assemblea regionale sono stati discussi i pro ed i contro alla partecipazione del progetto che, non raggiungendo l'unanimità non potrà essere supportata dal Creser.

In alternativa si concorda di avviare un percorso di co-progettazione all'interno di Ecosolbologna - che ha già previsto l'organizzazione di una serata sul TTIP il 10 Marzo prossimo - e che potrebbe vedere questo ulteriore sviluppo nelle giornate del 10 e 11 Aprile, in preparazione da parte di Campiaperti;

Durante la fase di co-progettazione verranno considerati anche altri argomenti che potranno essere sviluppati insieme (dagli OGM, al Consumo di Suolo, ai Pesticidi, ecc).

Precisazione da parte di Campiaperti, ex-post:

"la mia proposta era diversa e andava nel senso di recepire la richiesta di tutti quelli che dicevano che il CRESER, quindi non ecosolbologna, avesse uno spazio all'interno dell'iniziativa di campiaperti.

si è detto che è importante che come Creser , ed eravamo qui per quello, agissimo in una direzione più chiara per quanto riguarda il consumo di suolo ect.

la proposta che credo sia percorribile è che come CRESER si organizzi un evento che ca può mettere anche nel suo calendario, ma che deve essere promosso in piena soggettività creseriana."

## **12. Terra Equa 2015**

Da verbale del 17/12/2015

*Per l'organizzazione di Terra Equa 2015, il Creser è stato contattato dagli organizzatori della stessa al fine di organizzare un incontro pubblico sulla L.R. 19/2014; è stato calendarizzato un incontro, aperto a chiunque volesse partecipare, a cui è stato dato seguito il 2 Dicembre scorso.*

*All'incontro è stato proposto di formare un GdL composto da 4 partecipanti al Creser e di 4 partecipanti a "Terra Equa 2015" che si facessero carico di programmare ed organizzare l'evento.*

*In plenaria il Creser dà la disponibilità di Fulvio Bucci (Des Re) (per interposta persona non essendo presente).*

Durante l'assemblea odierna Fulvio e Nico confermano la propria disponibilità per il Creser; per quanto riguarda "Terra Equa", Angela Mazzetti verificherà la possibilità



di coinvolgere gli altri soggetti di Terra Equa insieme ai quali partecipare all'organizzazione dell'evento di Maggio, proponendone gli esiti al Creser.

### **La riunione termina alle 15.30**

Segue "Proposta di delibera atto di giunta"

## **LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Vista la Legge Regionale 23 luglio 2014 n. 19 – "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale";

Dato atto che, ai sensi degli artt. 6 – comma 2, 7 – comma 2 e 8 – comma 1 della citata Legge, la Giunta Regionale è chiamata a disciplinare:

- a) l'accesso e la partecipazione dei soggetti dell'Economia Solidale al "Forum Regionale dell'Economia Solidale";
- b) le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale";
- c) la composizione e l'operatività del Tavolo stesso;
- d) la composizione e l'operatività dell'"Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna";

Preso atto dell'atto di indirizzo del 22.07.2014 dell'Assemblea Legislativa (Ordine del giorno – oggetto n. 4738/1 – Ordine del giorno collegato al progetto di legge "Norme per la promozione e il sostegno dell'Economia Solidale"), nel quale, data la trasversalità degli ambiti e dei settori in cui opera e si sviluppa l'Economia Solidale, si auspica che il Presidente della Regione assegni una delega specifica, all'interno della prossima Giunta, all'Economia Solidale;

a voti unanimi e palesi

### **D E L I B E R A**

- a) di assegnare una delega specifica all'Economia Solidale alla figura dell'Assessore / Delegato all'Economia Solidale (?) nell'ambito della Giunta / Gabinetto di Presidenza (?);
- b) di definire le modalità di accesso e partecipazione dei soggetti dell'Economia Solidale al "Forum Regionale dell'Economia Solidale", nonché le modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti stessi al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale", così come riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- c) di definire la composizione e l'operatività del "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale", così come riportato nell'allegato B) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- d) di definire la composizione e l'operatività dell'"Osservatorio dell'Economia Solidale", così come riportato nell'allegato C) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- e) di dare atto che alla copertura delle spese relative al funzionamento del Forum, del Tavolo Permanente e dell'Osservatorio provvederà il ..... (?);
- f) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

## ALLEGATO A) - Accesso e partecipazione al “Forum Regionale dell’Economia Solidale”.

Modalità di designazione dei rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale al “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”, di cui all’art. 6 della L.R. 19/2014.

### - Accesso e partecipazione

I soggetti dell’Economia Solidale, così come identificati all’art. 2 – lettera a) della L.R. 19/2014, potranno accedere e partecipare al “Forum Regionale dell’Economia Solidale” inoltrando idonea richiesta alla Regione Emilia Romagna - Ufficio ..../ Segreteria .... (?).

La richiesta dovrà essere corredata da:

- ~~1. **versione a):** documentazione attestante la costituzione, le finalità statutarie e la rappresentanza del soggetto richiedente. Per quanto riguarda i soggetti collettivi, possono partecipare al Forum il legale rappresentante e fino a 4 ulteriori delegati designati dall’assemblea dei soci con delibera attestata da idoneo verbale;  
**versione b) (?):** documentazione attestante la natura, le finalità e la composizione del soggetto richiedente, corredata da idoneo verbale attestante la designazione dei propri rappresentanti al Forum (nel numero massimo di 5 per quanto concerne i soggetti collettivi);~~

**Versione 13/12/2014:** documentazione attestante la costituzione, le finalità statutarie e la rappresentanza del soggetto richiedente, ovvero documentazione attestante la natura, le finalità e la composizione del soggetto richiedente, corredata da idoneo verbale attestante la designazione dei propri rappresentanti al Forum.

Possono partecipare al Forum il legale rappresentante e fino a 4 ulteriori delegati designati dall’assemblea dei soci con delibera attestata da idoneo verbale ovvero per quanto concerne i soggetti non giuridici, al massimo 5 partecipanti designati attraverso idoneo verbale.

- formale dichiarazione nella quale lo stesso soggetto richiedente attesta:
  - di aderire ai principi di cui agli artt. 1 e 2 della L.R. 19/2014 e di non svolgere attività o iniziative in contrasto con tali principi;
  - di impegnarsi a perseguire le finalità e gli obiettivi espressi nella Legge stessa, operando in rete con gli altri soggetti partecipanti;
  - di impegnarsi a rispettare il Regolamento interno del Forum;
- una o più “manifestazioni di interesse” relativamente agli ambiti e settori dell’Economia Solidale alla cui progettualità e alla cui promozione intende partecipare e contribuire, così come richiamati dall’art. 1 – comma 4 e dall’art. 4 – comma 2 della Legge.

### - Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 5 – comma 1 della Legge, il Forum è convocato almeno una volta all’anno dall’Assessore/ Delegato (?) all’Economia Solidale. Il Forum si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

## **- Organizzazione e funzionamento**

- a) Il Forum adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall'art. 6 – comma 1 della Legge;
- b) Il Forum, in ottemperanza alla propria finalità di strumento partecipativo, ha la funzione di sviluppare, attraverso il dialogo e il confronto, l'elaborazione e la proposizione di obiettivi progettuali e di linee di intervento per l'attuazione della Legge. Esso si struttura in "focus groups" dedicati ai vari ambiti tematici e settori di operatività individuati dalla Legge;
- c) Attraverso i propri rappresentanti designati così come indicato al punto successivo, il Forum sottopone al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale" le proposte di obiettivi progettuali e di linee di intervento che vengano assunte e sostenute da una Rete di Economia Solidale (RES) avente rilevanza almeno regionale e/o da uno o più Distretti di Economia Solidale (DES) aventi rilevanza a livello provinciale e/o da almeno dieci soggetti di Economia Solidale partecipanti al Forum costituitisi in aggregazione e/o rete;
- d) Il Forum, infine, ha la facoltà di sottoporre all'attenzione dell'"Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna" proprie proposte relativamente all'individuazione di criteri valutativi e di indicatori da adottare nelle analisi e nelle verifiche delle attività di promozione e sostegno dell'Economia Solidale eseguite dall'Osservatorio stesso come previsto dall'art. 8 della Legge.

## **- Designazione dei rappresentanti**

Ai sensi dell'art. 6 – comma 1 – lettera c) il Forum designa, con modalità democratica, i seguenti rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale al "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale":

- due coordinatori, che avranno diritto di partecipare a tutte le sedute del Tavolo;
- due rappresentanti per ogni ambito e settore, così come richiamati dall'art. 1 – comma 4 e dall'art. 4 – comma 2 della Legge, che verranno designati dal Forum su indicazione dei vari "focus groups" tematici.

## ALLEGATO B)

### Composizione e operatività del “Tavolo Regionale Permanente per l’Economia Solidale”

#### - Composizione

Ai sensi dell’art. 7 della Legge, il Tavolo è composto:

- a) dall’Assessore / Delegato competente oltre che dagli Assessori interessati all’Economia Solidale e Consiglieri Regionali che lo presiedono;
- b) da .1 a ...x (4) rappresentanti dei soggetti dell’Economia Solidale, designati dal Forum:
  - da 1 a 2 coordinatori, che avranno diritto di partecipare – congiuntamente o disgiuntamente – a tutte le sedute del Tavolo,
  - da 1 a 4 2 rappresentanti designati dal Forum competenti nelle aree tematiche di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo;
- c) da ... a ... 3 funzionari degli uffici tecnici regionali competenti nell’ambito delle materie di volta in volta affrontate nelle varie sedute del Tavolo.

#### - Organizzazione e funzionamento

Il Tavolo adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dall’art. 7 – comma 3 della Legge.

Il Tavolo, in ottemperanza alle finalità attribuitegli dalla Legge, ha il compito di attivare percorsi condivisi per la promozione dei programmi, delle azioni e delle misure di sostegno per lo sviluppo dell’Economia Solidale e di integrare i principi e le prassi dell’Economia Solidale negli strumenti di programmazione generale e settoriale della Regione .

#### - Convocazione e sede

Ai sensi dell’art. 7 – comma 1 della Legge, il Tavolo è convocato dall’ Assessore / Delegato (?) all’Economia Solidale. Il Tavolo riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

#### - Durata in carica

Il Tavolo rimane in carica 2 – 3 (?) anni e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l'ha istituito.

Il Tavolo in scadenza esercita le sue funzioni fino all'insediamento del Tavolo successivo.

## ALLEGATO C)

### Composizione "Osservatorio dell'Economia Solidale dell'Emilia Romagna"

#### - Composizione

L'Osservatorio è composto da ... (?) membri nominati dalla Giunta Regionale e scelti tra le seguenti categorie di persone:

- .....
- .....
- .....

ciò, al fine di assicurare valutazioni basate su una pluralità di approcci, di punti di vista e di criteri metodologici.

Alle sedute dell'Osservatorio possono partecipare, in veste di uditori, i rappresentanti dei soggetti dell'Economia Solidale e i funzionari degli Uffici Tecnici Regionali che fanno parte del "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

#### - Organizzazione e funzionamento

L'Osservatorio adotta un Regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento e definire i criteri e le modalità utili a esercitare al meglio le funzioni e le finalità attribuitegli dalla Legge.

A tal fine, potrà avvalersi della consulenza e del contributo gratuiti da parte di Centri di Ricerca e Centri Studi pubblici.

L'Osservatorio eserciterà le sue funzioni instaurando una costante interazione con il "Tavolo Regionale Permanente per l'Economia Solidale".

#### - Sede

L'Osservatorio si riunisce presso la sede della Regione Emilia Romagna.

### - Durata in carica

L'Osservatorio rimane in carica 2 / 3 anni (?) e comunque non oltre la scadenza del mandato della Giunta Regionale che l'ha istituito.

L'Osservatorio in scadenza esercita le sue funzioni fino all'insediamento dell'Osservatorio successivo.